

33 18 ottobre 2009  
anno 85



CHIESA • 3

**Il Sinodo  
per l'Africa**

a cura della Redazione



ATTUALITA' • 4

**Gemellaggio con  
l'Abruzzo**

di Caritas diocesana



LAICATO • 5

**La route estiva  
dell'Agesci**

di Agesci Giovinazzo 1



ESPERIENZE • 6

**Corso per genitori  
in attesa**

di Maria Colaluca

## Editoriale

di Vito Marino

# Le nazioni cammineranno alla sua luce Ap 21, 24

In questa Domenica di Ottobre viene proposta alla Chiesa, una riflessione sull'impegno missionario.

Sembra un rituale che ha solo del ripetitivo, ma sia Benedetto XVI che i suoi predecessori, vogliono risvegliare l'impegno a cui Cristo chiama la sua Chiesa: andate e annunciate il Vangelo ad ogni creatura.

E il Papa torna a "esortare ciascuno a ravvivare in sé la consapevolezza del mandato missionario di Cristo di fare discepoli tutti i popoli" (Mt 28, 19).

Questo invito rimane ancora pressante. Lo stesso Apostolo Paolo diceva: "Guai a me se non annuncio il Vangelo". Questo sentire dell'Apostolo non dovrebbe "far dormire nessuno" perché a ciascun battezzato è affidato questo compito.

"Scopo della missione della Chiesa infatti è di illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento".

E il papa aggiunge: "la Chiesa non agisce per estendere il suo potere o affermare il suo

dominio, ma per portare a tutti Cristo, salvezza del mondo."

Il "guai" dell'Apostolo, riecheggia nelle parole del Papa: "sentire l'ansia e la passione di illuminare tutti i popoli, con la luce di Cristo, che risplende sul volto della Chiesa".

Ansia e Passione. Strano, ma in molti di noi manca l'una e l'altra, e tante volte diciamo che facciamo missione perché ci adoperiamo a raccogliere fondi, fare gemellaggi o cose simili. Tutte opere buone, ma non sono la Missione.

"La missione e il servizio - dice ancora il Papa - non sono a misura dei bisogni materiali o anche spirituali che si esauriscono nel quadro dell'esistenza temporale, ma di una salvezza trascendente, che si attua nel Regno di Dio". Ecco perché avere l'ansia missionaria significa preoccuparsi dei tanti che non conoscono il Regno di Dio e nessuno ne parla loro.

In questi anni è aumentata la cooperazione, la solidarietà, ma sta venendo meno proprio l'ansia e la passione dell'annuncio del Vangelo. La luce che illumina gli uomini rimane si-

(continua a pag. 2)

**VANGELO  
SENZA  
CONFINI**

**GIORNATA  
MISSIONARIA  
MONDIALE  
2009**

**preghiera e offerta  
per le Chiese del mondo**

MISSIO  
pontificie  
opere  
missionarie

Via aurelia, 796  
00165 roma  
telefono 06/6650261  
fax 06/66410314  
www.operemissionarie.it



## UFFICIO MISSIONARIO dal calendario pastorale 2009/10

# Le iniziative di formazione e animazione

### ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Incontro iniziale per gli animatori missionari:  
19 settembre 2009
2. Incontri di spiritualità:  
24 Ottobre 2009 - 13 Febbraio 2010 - 15 Maggio 2010
3. Incontri formativi mensili:
  - a. Animatori parrocchiali a Molfetta - Ruvo - Terlizzi
  - b. Giovani MGM
4. Corso per animatori missionari
5. Incontri con testimoni e missionari, alla riscoperta della Missione.

### OTTOBRE MISSIONARIO

«Guai a me se non predicassi il Vangelo» (1 Cor. 9, 16)

1ª Settimana:

PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE 28 sett. - 4 ottobre 2009

#### Incontro Missionario di Preghiera

1 ottobre 2009 Parrocchia San Domenico a Ruvo

8 ottobre 2009 Concattedrale di Terlizzi

15 ottobre 2009 Chiesa di San Pietro a Molfetta

2ª Settimana: SACRIFICIO E IMPEGNO 5 - 10 ottobre 2009

3ª Settimana: VOCAZIONE E RESPONSABILITÀ 11-17 ottobre 2009

4ª Settimana: CARITÀ E OFFERTA 18 - 24 ottobre 2009

**18 ottobre 2009 - 83ª Giornata Missionaria Mondiale**

5ª Settimana: RINGRAZIAMENTO E GIOIA 25 - 31 ottobre 2009

### INFANZIA MISSIONARIA

6 gennaio 2010 Festa con tutti i bambini

### GIORNATA PER I MISSIONARI MARTIRI 24 marzo 2010

Incontri di preparazione

Veglia di preghiera: 23 Marzo 2010

Via Crucis

### APRILE MISSIOGIOVANI

25 aprile 2010 Giornata del Movimento Giovanile delle PP.OO. MM.

Ricostituzione del Movimento Giovanile Dioc. delle PP.OO.MM. per una rinnovata Attività di animazione e di cooperazione missionaria

## LUCE E VITA

Settimanale di informazione religiosa per la pastorale nella Chiesa di

**Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi**

**Vescovo:** + Luigi Martella

**Direttore responsabile**

Domenico Amato

**Vicedirettore**

Luigi Sparapano

**Collaboratori**

Tommaso Amato, Francesca

Anselmo (segretario

di redazione), Angela

Camporeale, Giovanni

Capurso, Michele Labombarda

(amministratore), Franca

Maria Lorusso, Onofrio Losito,

Francesca Palacco, Gianni

Palumbo, Anna Vacca,

Vincenzo Zanzarella

**Progetto grafico, ricerca**

**iconografica e impaginazione**

a cura della Redazione

**Stampa:** La Nuova Mezzina

Molfetta

**Indirizzo mail**

luceevita@diocesimolfetta.it

**Sito internet**

www.diocesimolfetta.it

**Registrazione:** Tribunale di Trani

n. 230 del 29-10-1988

**Quote abbonamento (2009)**

€ 23,00 per il settimanale

€ 35,00 con Documentazione

**Su ccp n. 14794705**

IVA assolta dall'Editore

I dati personali degli abbonati

sono trattati elettronicamente

e utilizzati esclusivamente da

Luce e Vita per l'invio di infor-

mazioni sulle iniziative promosse

dalla Diocesi di Molfetta Ruvo

Giovinazzo Terlizzi.

Settimanale iscritto alla

**Federazione Italiana**

**Settimanali Cattolici**

Associato alla

**Unione Stampa Periodica**

**Italiana**

Iscritto al

**Servizio Informazione Religiosa**



## dalla prima pagina

gillata nei nostri piccoli e chiusi ambienti e noi non permettiamo che giunga a tutti.

Per questo "la Chiesa intera deve impegnarsi nella missio ad gentes, fino a che la sovranità salvifica di Cristo non sia pienamente realizzata: «Al presente non vediamo ancora che ogni cosa sia a Lui sottomessa» (Eb 2, 8). La spinta missionaria è sempre stata segno di vitalità delle nostre Chiese (cfr. *Redemptoris missio*, 2). È necessario, tuttavia, riaffermare che l'evangelizzazione è opera dello Spirito e che prima ancora di essere azione è testimonianza e irradiazione della luce di Cristo (cfr. *Redemptoris missio*, 26) da parte della Chiesa locale, la quale invia i suoi missionari e missionarie per spingersi oltre le sue frontiere. Chiedo perciò a tutti i cattolici di pregare lo Spirito Santo perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane

impegnate in prima linea in questa missione, talvolta in ambienti ostili di persecuzione."

La passione per la missione ci fa chiedere se questa è vera sostanza della comunità o solo l'hobby di qualcuno?

Certamente non si può, se si ha passione, non dare anche una mano per creare tutte le condizioni per la vita di quanti partono per annunciare il Regno. Paolo VI, in un messaggio per la Giornata Missionaria, ebbe a dire: non mi vergogno di stendere la mano per chiedere gli aiuti per la missione. Ed è su questa linea che si muove anche Benedetto XVI: "Invito, allo stesso tempo, tutti a dare un segno credibile di comunione tra le Chiese, con un aiuto economico, specialmente nella fase di crisi che sta attraversando l'umanità, per mettere le giovani Chiese locali in condizione di illuminare le genti con il Vangelo della carità".

Certamente questo è un momento di riflessione ma non esaurisce l'ansia e la passione per la Missione. Vorrei quasi dire che non dovremmo dormire sereni perché ci sono tanti che non conoscono Gesù Cristo.

Pregate il Padrone della Messe perché mandi operai per la sua messe.

"Ci guidi nella nostra azione missionaria la Vergine Maria, stella della Nuova Evangelizzazione, che ha dato al mondo il Cristo, posto come luce delle genti, perché porti la salvezza "sino all'estremità della terra" (At 13, 47)."



## SINODO AFRICA

È in svolgimento dal 4 al 25 ottobre in Vaticano la seconda Assemblea speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi.

### AMERICA LATINA

“L’Africa e l’America Latina sono continenti molto diversi”, tuttavia “in America Latina la popolazione di origine africana è più numerosa” di quella indigena, ha esordito mons. Raymundo Damasceno Assis, arcivescovo di Aparecida e presidente del Consiglio episcopale latino americano (Celam). Sottolineando l’alto tasso di persone che nei due continenti vive in situazioni di estrema povertà, l’arcivescovo ha messo in luce “alcuni punti” per un “possibile scambio fraterno” tra le due Chiese. “In ambito episcopale – ha detto – possiamo condividere con l’Africa la grande ricchezza” dei 54 anni di vita del Celam. Si potrebbero invitare, ha aggiunto, “i vescovi della Chiesa cattolica” dei due continenti “per uno scambio di esperienze” e “potrebbe essere ampliata l’esperienza già esistente di diocesi e congregazioni religiose che inviano missionari alla Chiesa in Africa”. Sarebbe inoltre “reciprocamente arricchente” offrire a seminaristi e sacerdoti una formazione “in alcune delle Chiese particolari in America Latina”.

### STATI UNITI

La Conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti da tempo lavora con le Conferenze episcopali e le associazioni “nel continente africano per la ricerca della pace e della giustizia”, ha reso noto mons. Wilton Daniel Gregory, arcivescovo di Atlanta. “La risorsa più grande della Chiesa africana è la sua gente”. Molti degli africani giunti di recente nel nostro Paese, “Operai specializzati, esperti uomini d'affari e studenti”, ha spiegato, portano con sé “una fede cattolica profonda e dinamica” e “ci sfidano a riscoprire le nostre tradizioni spirituali, spesso messe



## I cinque sguardi

da parte”. L’Africa “possiede molte altre risorse che il mondo oggi brama e a volte persegue con grande avidità e spesso con violenza”. Risorse che, ha sottolineato mons. Gregory, “sono una benedizione per questo pianeta e possono essere usate non solo per portare prosperità ai popoli dell’Africa, ma, se considerate correttamente”, anche per portare unità tra i popoli della terra.

### ASIA

Le Chiese in Asia e in Africa “hanno straordinarie somiglianze”. La sottolineatura è di mons. Orlando B. Quevedo, arcivescovo di Cotabato e segretario generale della “Federation of Asian Bishops’ Conferences” (Fabc - Filippine). Tra le sfide pastorali comuni: “inculturazione e dialogo interreligioso”, relativismo, “impatto negativo della globalizzazione sui poveri, declino dei valori morali”, minacce “al matrimonio e alla famiglia”, ingiustizie nei confronti delle donne e dei bambini, “violenti conflitti che turbano le società africane e asiatiche”. Non solo ombre, tuttavia: mons. Quevedo ha evidenziato anche la presenza di “movimenti di giustizia e di pace” impegnati per la trasformazione della società civile, “per l’integrità nella vita pubblica e la cura del creato”. Motivo di gioia e di speranza, ha concluso, i “molti fermenti positivi in seno alla Chiesa, nelle piccole comunità cristiane, tra uomini e donne nella vita religiosa e tra il clero, che portano i valori del Regno di Dio nei nuovi areopaghi”.

### OCEANIA

“Come in Africa, la Chiesa esiste in Oceania grazie a missionari eroici provenienti soprattutto da Irlanda, Francia, Germania e Italia”, ha detto mons. Peter William

Ingham, vescovo di Wollongong, presidente della “Federation of Catholic Bishops’ Conferences of Oceania” (Fcbco – Australia). Nel suo continente, ha riconosciuto, “gli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo sono ben lungi dall’essere raggiunti”, anche se la povertà, la violenza e l’ingiustizia “in Africa sono realtà ben più minacciose”. La Chiesa dell’Oceania, che sostiene progetti di sviluppo della Chiesa africana, ha “tanto da imparare” dalla sua testimonianza “malgrado le sue schiacciante difficoltà” tra cui anche il flagello dell’Aids e le calamità naturali, ha aggiunto il vescovo. “Attualmente – ha concluso – stiamo accogliendo molti africani che hanno iniziato una nuova vita dopo conflitti tribali, violenze e regimi oppressivi” e “la mia diocesi e altre si stanno adoperando per accogliere candidati al sacerdozio provenienti da Paesi africani”.

### EUROPA

“Il lavoro comune ormai consolidato con i vescovi africani nel quadro dei programmi comuni Ccee/Secam”, in particolare su migrazione e schiavitù, è stato richiamato dal card. Péter Erdő, arcivescovo di Esztergom-Budapest, e presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee). “Noi, cattolici d’Europa – le parole del cardinale – abbiamo imparato” a seguire “con attenzione la sorte dei cristiani africani” e a “stimare la vostra fedeltà, la vostra testimonianza e i martiri africani che danno la vita – anno per anno in numero preoccupante – per Cristo e la Chiesa”. La “determinazione di non dimenticare i fratelli bisognosi” è forte “tra i cattolici d’Europa”. Al tempo stesso, ha concluso il presidente Ccee, “desideriamo studiare meglio le vostre esperienze liturgiche e catechetiche, e la dinamica delle vocazioni sacerdotali”.







**CARITAS DIOCESANA** Aggiornamenti  
circa le attività di volontariato a L'Aquila

## Utilizzo risorse raccolte per l'emergenza in Abruzzo

In seguito all'emergenza terremoto che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile scorso sono giunte, dalle Delegazioni gemellate, le seguenti risorse (dati non definitivi):

Delegazione Puglia: 918.824 euro (30.000 euro dalla nostra diocesi)

Delegazione Emilia Romagna: 1.525.071 euro

In questi mesi sono state individuate, nella zona di gemellaggio, - in accordo con la Diocesi di L'Aquila - alcune realizzazioni che è intenzione della Caritas finanziare con il contributo ricevuto, dando così visibilità alla prossimità delle nostre chiese:

| Luogo       | Costruzione              | Importo   | Stato            |
|-------------|--------------------------|-----------|------------------|
| L'Aquila    | Centro diurno per minori | 245.565 € | CONCLUSO         |
| San Giacomo | Centro di comunità       | 450.000 € | In progettazione |
| Gignano     | Centro di comunità       | 450.000 € | In progettazione |

TOTALE COSTRUZIONI 1.145.565 €

I costi previsti per le realizzazioni indicate potrebbero subire ancora delle variazioni, in quanto si sta procedendo per alcune alla fase esecutiva della progettazione. Sarà cura della Caritas aggiornare sullo stato di avanzamento dei lavori, concordando anche per tempo le date per l'inaugurazione delle strutture stesse per favorire la presenza qualificata delle Delegazioni regionali e diocesane.

Oltre alle strutture di cui sopra si sta procedendo - sempre in accordo con la Diocesi - alla individuazione di ulteriori opere sulle quali far convergere le risorse non ancora finalizzate, che potrebbero essere individuate anche su territori contigui alla zona di gemellaggio, in base alla nuova mappatura dei bisogni che si sta effettuando sul territorio.

**Si comunica che il prossimo turno di presenza di volontari nella zona di San Giacomo è dal 20 al 27 dicembre 2009, secondo quanto stabilito dalla Delegazione Regionale Caritas. Per informazioni rivolgersi presso la Caritas diocesana (080.3374257) oppure caritasmolfetta@libero.it.**

**Anche la tradizionale Marcia per la Pace del 31 dicembre quest'anno si svolgerà all'Aquila.**

### CENTRO STUDI AZZARITA - MOLFETTA

#### Successo della serata dedicata alle iniziative industriali a Molfetta

Una serata di informazione e di formazione, potremo definire quella tenutasi venerdì all'Hotel Garden di Molfetta sul tema delle iniziative industriali nella nostra città. Due i relatori della serata, presentati dal Presidente in carica del Rotary Club Molfetta Girolamo Altomare, ossia il prof. Arcangelo Ficco, docente nelle scuole medie superiori e valente studioso e Giuseppe Pansini, Presidente del Centro studi e documentazioni Leonardo Azzarita e collaboratore di Molfettalive.it e L'Altra Molfetta.

La Molfetta che fu definita La Manchester delle Puglie, in realtà era una splendida presenza di aziende manifatturiere, alcune delle quali registravano qualche difficoltà, un po' come oggi, per quanto attiene il credito. Tuttavia, non proprio di veri imprenditori si può parlare, lì dove, spesso alcuni di loro - come sostiene il Prof. Ficco - si improvvisavano passando dalla produzione di granaglie sino a quello del cemento.

Sono stati ricordati i nomi storici dell'imprenditoria molfettese, da Sergio Fontana, che creò persino una banca, sino alla famiglia dei Gallo, a Boccardi, a Gambardella. Giuseppe Pansini, da esperto quale è di questa materia, ha raccontato l'oggi. Molfetta oggi conta su due aree pip e una asi.

In tutto circa 250 aziende insediate, alle quali presto si aggiungeranno altre della terza zona pip, la nuova zona asi ed i comparti privati.

L'uditorio, molto qualificato, ha molto apprezzato le due relazioni, auspicando ulteriori iniziative su questi temi, tra le quali, una visita guidata ad una delle aziende insediate. Il Presidente del Rotary, ha poi consegnato il gagliardetto della sezione di Molfetta al prof. Ficco e a Giuseppe Pansini, ringraziandoli per l'impegno dedicato.

## Ambiente

### CLIMA Rapporto Caritas Internationalis, "Urge nuova etica mondiale"

Urge "una nuova etica mondiale contro i cambiamenti climatici": è l'appello contenuto nel nuovo rapporto di Caritas internationalis "Giustizia climatica: alla ricerca di una nuova etica mondiale", reso noto oggi ([www.caritas.org](http://www.caritas.org)), che si interessa "alle dimensioni etiche, morali e teologiche della crisi". In vista del Vertice di Copenaghen che si terrà a dicembre, il rapporto chiede ai governi di "adottare un accordo giuridico efficace che miri a ridurre le emissioni di gas serra e rinforzare l'aiuto finanziario e tecnologico per i Paesi poveri, in modo che si adattino alle condizioni climatiche più severe". Nel rapporto si sottolinea che "i Paesi poveri hanno bisogno di sostegno per poter sviluppare azioni durature" contro i cambiamenti del clima. Vengono presi in esame anche gli stili di vita da adottare per contrastare questo problema mondiale. "Il nuovo rapporto - dichiara il card. Oscar Rodriguez Maradiaga, presidente di Caritas internationalis - sviluppa argomenti morali basati sulla Bibbia e sull'insegnamento sociale cattolico, cercando di andare oltre gli interessi personali e nazionali in favore del bene comune e capaci di generare azioni sociali e politiche". Nel rapporto vengono messe in evidenza le sofferenze delle popolazioni colpite dai cambiamenti climatici, le misure messe in atto e le azioni suggerite da Caritas internationalis a livello mondiale, regionale e nazionale.

### DIRITTO ALL'ACQUA "La proposta di Sezano". Appello ecumenico ed interreligioso

Un appello per il diritto all'acqua firmato da rappresentanti italiani di diverse confessioni religiose e tradizioni morali: è "La proposta di Sezano", una iniziativa nata nell'ambito dei corsi organizzati dalla Facoltà dell'Acqua ("Università del Bene Comune") e dall'Associazione Monastero del Bene Comune presso l'antico Monastero di Sezano sulle colline di Verona. L'appello, firmato da cattolici, anglicani, luterani, metodisti, valdesi, ortodossi, buddisti, ebrei, musulmani, sikh e rappresentanti delle tradizioni africane, afrobrasiliane e andine, chiede l'inclusione del tema "acqua" nell'Agenda dei negoziati sul cambiamento climatico che si terranno alla conferenza di Copenaghen a dicembre. "In tutte le confessioni religiose e tradizioni morali firmatarie, l'acqua è sacra come sacra è la vita - spiega l'economista Riccardo Petrella, promotore dell'iniziativa -. Nell'appello si chiede, inoltre, "che la Conferenza di Copenhagen riconosca l'urgenza di un Patto Mondiale per l'Acqua da porre sotto l'egida delle Nazioni Unite, concretizzato nel Protocollo, sottolineando a tal fine la necessità per la Comunità internazionale di disporre di uno strumento efficace di azione e di cooperazione mondiale quale una "United Nations Water Authority". Info: [www.lapropostadisezano.it](http://www.lapropostadisezano.it)

**AGESCI**  
L'esperienza  
estiva della route

“Credo che Dio si  
riveli ogni giorno  
all'uomo, ma  
noi siamo sordi  
alla Sua piccola e  
silenziosa voce”

Gandhi

Clan “Martin Luther King”  
Gruppo AGESCI Giovinezza 1

Riempire uno zaino, metterlo sulle spalle e partire. Attraversare l'Italia, percorrere oltre mille chilometri per giungere alla meta e accorgersi che proprio lì, dove credevamo di essere arrivati, ha inizio il nostro viaggio. È di nuovo route! Destinazione: Comunità Monastica di Bose.

Raccontare questa esperienza ci emoziona e ci entusiasma perché le cose belle lo sono ancora di più quando arrivano inaspettate. Già, inaspettate, poiché le aspettative per questa route non erano esaltanti, l'entusiasmo latitava e nessuno di noi era pienamente convinto della scelta fatta dai nostri capi di recarci in un monastero. Avremmo preferito cimentarci in un altro tipo di avventura, magari in Abruzzo al fianco dei terremotati, in quanto i pregiudizi e la nostra “allergia” ai luoghi sacri ci avevano convinto che questa route sarebbe stata deludente. Non riuscivamo a capire come mai una route in cui il servizio era messo in secondo piano, potesse essere lo stesso un'occasione di crescita per ognuno di noi. Come spesso accade, però, ci siamo dovuti ricredere. Immerso in un paesaggio paradisiaco, il Monastero di Bose non è solo un luogo di preghiera, ma è una comunione di anime che vivono la vita in spiritualità ed essenzialità. Ludwig, Michele, Marco, Miriam, Lino sono solo alcuni degli oltre settanta monaci e monache che animano la comunità e che sono stati, per noi, testimonianza viva di una Chiesa aperta al dialogo e al confronto. Ci piace immaginarli come dei grandi libri riposti negli scaffali di una biblioteca, depositari di un'antica saggezza, di un sapere che non fuga i dubbi, ma ne alimenta la matrice affinché ognuno possa percorrere la propria strada verso la fede

## Route verso la Comunità monastica di Bose



con criticità e consapevolezza. Un cammino, questo, costellato di interrogativi... cheché se ne dica. Del resto, se leggiamo il Vangelo, ci accorgiamo, come ci hanno fatto notare proprio loro, che Gesù Cristo è sempre foriero di domande. I suoi incontri non si esauriscono mai nella banalità della constatazione: Gesù interroga, interpella, dialoga. Il dato di fatto non fa per lui... figuriamoci per noi! Ed è proprio sulla centralità della figura del Cristo che i monaci con i quali abbiamo dialogato hanno insistito moltissimo. Gesù, connubio inscindibile di umano e divino; Gesù, esempio imprescindibile di carità e amore per gli ultimi; Gesù, tramite privilegiato per arrivare a Dio.

Una route consacrata alle parole e al silenzio, termini contrari solo in apparenza che sintetizzano al meglio ciò che la comunità di Bose offre a coloro che, recandovisi, decidono di intraprendere un cammino interiore.

Oltre a tutto questo c'è anche la possibilità di conoscere altri scout, di ridere e scherzare con loro e con i monaci, di fare servizio nei campi e nei boschi, di vivere i momenti di preghiera che, con i caratteristici salmi cantati, scandiscono la vita del monastero e si rivelano occasioni straordinarie di ascolto interiore.

Come ci ha ricordato Ludwig, Gesù è venuto sulla terra per liberare quelli che, per paura della morte, hanno vissuto in schiavitù tutta la vita. E questo miracolo si rinnova ogni volta che noi lo vogliamo, ogni volta che liberiamo lo spirito dalla schiavitù

dell'egoismo, dello scetticismo, della presunzione. Per noi questo miracolo si è rinnovato lì, a Bose.

Ciò non significa affatto che ognuno di noi si senta ora saldo nella sua fede; gli interrogativi persistono e ci turbano, ma è il nostro atteggiamento che ora è cambiato. Per dirla alla Gandhi: non siamo più sordi a quella “piccola e silenziosa voce”.

IL LIBRO

### La profondità del cuore

di Denis Biju-Duval

Da alcuni anni l'Occidente ha visto crescere in modo preoccupante le patologie della psiche. Ne è emerso un mercato del sostegno psicologico e della conoscenza di sé in piena espansione, ma non privo di ambiguità e pericoli, in cui si promuovono spesso concezioni new age che alimentano il ripiegamento su di sé e confondono la dimensione psichica e spirituale dell'uomo. Il libro si

propone di affrontare tale situazione attraverso una riflessione antropologica radicata nella Sacra Scrittura e nella riflessione ecclesiale.

Pag. 320

€ 18,00

EFFATÀ EDITRICE





## CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

Secondo percorso con i genitori... aspettando che nasca. Dal 3 novembre al 1° dicembre presso la sede, in Piazza Garibaldi 80/A, Molfetta.

# Accogliere la vita

di Maria Colaluca

**Invitiamo vivamente i Parroci, gli Operatori della Pastorale familiare presenti nelle varie parrocchie e tutti coloro che sono a contatto con genitori in attesa, a dare notizia di questo percorso.**

**I**l Consultorio familiare Diocesano organizza, dal 3 Novembre al 1° Dicembre 2009, il secondo percorso annuale di accompagnamento per genitori in attesa.

Il percorso nasce dall'attenzione che, storicamente, la nostra comunità ha dimostrato per la famiglia, felicemente definita "Icona della Trinità" e "Comunità educante".

La nostra vuole essere sempre più una comunità diocesana che educa educandosi, ed il percorso con i genitori in attesa si innesta armoniosamente, nelle attività svolte in Diocesi a sostegno delle famiglie: percorsi per fidanzati, per neogenitori, attività dei gruppi famiglia ed esperienze di ascolto ed accompagnamento

per famiglie in difficoltà.

Nell'attuale contesto sociale, nel quale si parla frequentemente di "emergenza educativa", appare sempre più chiaro che termini quali "valori" e "testimonianza" si incarnano ed acquistano senso solo se passano attraverso le buone pratiche dell'umile e semplice vicinanza, dell'accompagnamento e della condivisione dei momenti significativi della vita delle persone.

In fondo tutto ciò non è altro che imparare ad usare, nelle relazioni, lo stile comunicativo di Gesù.

Le tematiche proposte per gli incontri che costituiscono il percorso e che sono illustrate nella specifica locandina, sono state condivise con le coppie partecipanti al precedente percorso; con i loro suggerimenti, attraverso le schede di verifica degli incontri a cui hanno partecipato, hanno espresso richieste ed apprezzamenti, sia riguardo gli argomenti trattati che per le modalità attuative del percorso.

Il filo conduttore che lega tutti gli incontri è "la valorizzazione del dono della vita".

Nella logica del dono e della gratuità, genitori e professionisti nelle discipline psicologiche, ginecologiche, pediatriche, pedagogiche, metteranno a disposizione competenze e tempo per condividere un frammento delicatissimo della vita di una coppia: coltivare l'attesa di un figlio.

Saranno loro ad aiutare le coppie di genitori ad imparare l'arte di accogliere e di prendersi cura, perché "genitori non si nasce" e le competenze ed abilità genitoriali, con impegno, buona volontà ed amore, sono suscettibili di apprendimento da parte di tutti.

Lo stile degli incontri sarà la-



boratoriale - esperienziale ed i partecipanti ne saranno protagonisti; potranno contare non solo su un supporto formativo ma, soprattutto, esprimere ansie, dubbi, gioie ed aspettative. I vissuti e le esperienze saranno comunicati, valorizzati e condivisi.

Nel proporre questo percorso invitiamo vivamente i Parroci, gli Operatori della Pastorale familiare presenti nelle varie parrocchie e tutti coloro che sono a contatto con genitori in attesa, a dare notizia di questo percorso: è un servizio reso alla famiglia di una chiesa locale che ha nel suo DNA la vocazione ad essere "Chiesa della stola e del grembiule", a servizio della ferialità della storia.

Noi operatori del Consultorio familiare diocesano, nel proporre questo itinerario coltiviamo una aspettativa: ci piacerebbe che questa e le altre iniziative del Consultorio, diventassero veri momenti di amicizia e condivisione, segno di attenzione, di vicinanza e sostegno alle coppie ed alle famiglie e non fossero vissute solo come attività che permettano l'acquisizione di competenze tecniche.

Desideriamo che il Consultorio diventi sempre più, per le famiglie della Diocesi, punto di riferimento e luogo di accoglienza perché siamo consapevoli che nella famiglia sono presenti non solo le radici del nostro presente ma, soprattutto, le speranze del nostro futuro.

Chi vorrà partecipare agli incontri potrà dare conferma, anche telefonicamente, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19, al recapito telefonico del Consultorio 0803975372.

Vi aspettiamo!

## CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

MOLFETTA - Piazza Garibaldi, 80/A - Tel. 0803975372

# Accogliere la vita

*Percorso con i genitori aspettando che nasca*

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2009

*Il dono di una nuova vita*

Sor. GIOVANNA PARRACINO - psicologa

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009

*Il tuo arrivo...*

TANIA SOLIMINI - psicoterapeuta

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2009

*Noi in attesa: dubbi, timori, speranze...*

MIRIAM MARINELLI - psicoterapeuta

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009

*Gravidanza e parto: un cammino di coppia*

LODOVICA CARLI - ginecologa

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2009

*I primi giorni: imparare a prendersi cura*

SILVIA RANA - pediatra e LUCIA VERARDI - infermiera pediatrica

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2009

*Non solo massaggio...*

ANNARITA DIGIOIA - insegnante di massaggio neonatale

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2009

*Diventando genitori...*

MARINU' e PINO MODUGNO - genitori

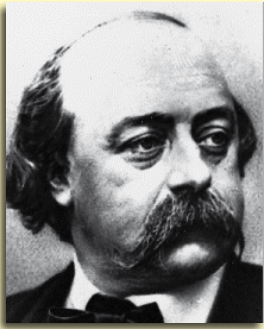
MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2009

*Accogliere la vita che nasce*

Mons. LUIGI MARTELLA - vescovo



Gli incontri si terranno alle ore 19,30.  
Per informazioni telefonare dalle ore 17 alle ore 19.



Gustave Flaubert nacque a Rouen nel 1821, secondogenito dei tre figli del chirurgo primario di Rouen. Gustave cominciò a scrivere fin dall'adolescenza. Nel 1836 sulla spiaggia di Trouville incontrò Elise Foucault (una ragazza sposata con un tale Schléssinger), oggetto della grande e mai soddisfatta passione della sua vita, che gli ispirerà poi "L'educazione sentimentale". Nel 1840 si iscrisse alla facoltà di legge a Parigi, ne seguì i corsi con scarso impegno, preferendo frequentare gli ambienti letterari e artistici. Colpito da una grave malattia nervosa, tornò a Rouen. Dopo la morte del padre e della sorella (1846) si stabilì con la madre e con la nipote nella casa di campagna di Croisset. Qui dimorò quasi sempre, tranne che per brevi soggiorni invernali a Parigi e per alcuni viaggi all'estero. Nel 1846 conobbe la scrittrice Louise Colet. La relazione, dopo i fervori dei primi tempi, continuò con incontri saltuari e con una abbondante corrispondenza fino alla rottura del 1855. Era a Parigi durante la rivoluzione del 1848 cui assistette. Negli anni 1849-1851 viaggiò insieme con l'amico Maxime du Camp, in Medio Oriente, Grecia e Italia. Nel 1857 ci fu il processo per "Madame Bovary". La guerra franco-prussiana lo costrinse a lasciare momentaneamente Croisset. Questa guerra e gli avvenimenti della Comune ebbero gravi conseguenze sulla sua salute nervosa. Nel 1872 morì la madre. Nel 1875 per salvare dal fallimento il marito della nipote, vendette tutte le proprietà e si ridusse a vivere con gli scarsi proventi del suo lavoro di scrittore. Negli ultimi tempi accettò, con riluttanza, una modesta pensione governativa. Morì a Croisset nel 1880.

**LETTERATURA** Riprendiamo la rubrica dedicata alla riproposta di classici della letteratura internazionale.

## Flaubert e l'educazione sentimentale

di Michele Sollecito

**L'***Educazione sentimentale* è il romanzo di Flaubert che tuttora è ancora poco conosciuto perché generalmente *Madame Bovary* da sola (con la mole di argomenti legati a questo romanzo) rimane l'opera di riferimento di Flaubert e chissà quanto avrà inciso in questo la celebre frase del romanziere francese: «Madame Bovary c'est moi!».

Nonostante tutto, fra i cosiddetti «romanzi di formazione», *L'educazione sentimentale* è nel novero dei testi che varcano le soglie generazionali, sfidano gli interstizi della storia e del tempo per conservare intatto ancora oggi il loro significato. Lo sguardo impassibile di Flaubert consegna a noi lettori del XXI secolo la vita di un giovane la cui esistenza fugge via tra le dita. Frédéric Moreau all'età di diciotto anni, dopo aver conseguito la sua maturità torna da Parigi a Nogent-sur-Marne, paesino a poca distanza dalla capitale. Sul battello incontra Madame Arnoux che sarà il suo amore più sincero e puro; Madame Arnoux è la moglie di Jacques Arnoux, proprietario di una «azienda ibrida costituita da una rivista di pittura e un negozio di quadri», l'«Art Industriel».

Tornato a Parigi per seguire i corsi della facoltà di Legge, Frédéric, assecondando la sua passione per Madame Arnoux, frequenterà abitualmente l'«Art Industriel», stringerà rapporti di amicizia con il bohémien Hussonnet, il pittore Pellerin, gli studenti Dussardier e Martinon.

Disinnescata ormai da Flaubert l'energia vitale dei personaggi balzachiani (il cinismo disinvoltato di Rastignac e Lucien non si riflette su nessun personaggio di questo romanzo) la trama è costituita dal racconto della vita parigina di Frédéric, tra i sospiri per Madame Arnoux (che riconosce un tenero amore per Frédéric ma l'adulterio non è consumato) e l'amore facile di Rosanette; tra i

colloqui con l'amico di sempre Deslauriers, la relazione con la potente Madame Dambreuse e gli avvenimenti legati agli eventi storici, la rivoluzione del '48 e il colpo di Stato del '51.

Proprio la Storia può essere l'emblema della anti-eroicità di Frédéric: la rivoluzione del '48 è sotto la sua finestra mentre è con Rosanette in cerca di un amore facile, di una conquista vittoriosa. Il rullo di tamburi sveglia il giovane, ma quando ormai decide di scendere in strada egli riesce solo ad assistere agli eventi, «affascinato e divertito».

La fortuna di Jacques Arnoux intanto perde colpi, la rovina bussa alla porta e mentre la coppia si esilia in un paesino della Bretagna per vivere di economia e pagare i debiti, i loro beni sono messi all'asta. Passano gli anni e solo nel marzo 1867 finalmente Frédéric può rivedere Madame Arnoux che, arrivando nel suo studio, gli racconta la sua vita dopo l'addio a Parigi, i ricordi dei bei tempi dell'«Art Industriel» e soprattutto esclama: «comunque potremo dire di esserci molto amati». Frédéric non trova rimpianti, le sue sofferenze per l'amore non corrisposto furono ripagate da quella profonda affermazione.

Nell'ultimo capitolo il giovane e l'amico di sempre, Deslauriers, sono davanti al fuoco per chiacchierare.

Flaubert irrompe: «E si misero a fare il bilancio della loro vita» introducendo in questo modo le ultime due pagine del romanzo, le più importanti. I due amici riconoscono che dei sogni e delle ambizioni della loro gioventù non rimaneva che il fallimento. La fuga goffa e imbarazzante dalle prostitute della «Turca», quando ancora erano adolescenti, è l'unico ricordo che induce Frédéric e Deslauriers al sorriso: «è la cosa migliore che ci sia toccata!».

Si chiude così il romanzo dell'eroe «depotenziato». Frédéric non riesce a realizzare i suoi desideri e soprattutto l'azione, così come la Storia,

sono al di fuori del suo agire; tutto scorre dinanzi ai suoi occhi. Paradossalmente in un romanzo di formazione si dovrebbe osservare la crescita del personaggio (quella che avviene nelle prigioni di Stendhal per Fabrizio del Dongo o Julien Sorel) ma qui restiamo delusi. E forse perché, come scrive Franco Moretti, siamo ormai al capolinea di cento anni di tentativi (a partire da Goethe con *Wilhelm Meister*), la gioventù che passa la seconda metà dell'Ottocento sembra non aver bisogno del romanzo di formazione, siamo ormai alle soglie del «decadentismo».

Molti critici sono stati attratti da questo romanzo privo di composizione ma dal fascino innegabile: Lukács per esempio osserva come Frédéric si perde perché sceglie di non affrontare le lotte col mondo esterno, mentre il sociologo francese Bourdieu evidenzia magistralmente come con *L'educazione Sentimentale* nasce l'autonomia del «campo letterario».





**XXIX DOMENICA T.O.**

1ª settimana del Salterio

**Prima Lettura: Is 53, 10-11**

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.

**Seconda lettura: Eb 4, 14-16**

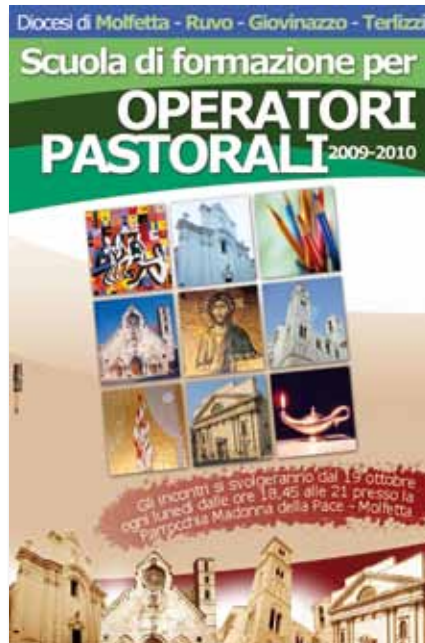
Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.

**Vangelo: Mc 10, 35-45**

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

“Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Domenica scorsa il Vangelo ci parlava di un tale che aveva le idee molto chiare; voleva scoprire il segreto per giungere alla vita eterna. Sappiamo come è finita. Il tale se ne andò triste. In questa domenica invece sono Giovanni e Giacomo che hanno le idee chiare su ciò che desiderano; anche loro purtroppo non han fatto i conti con Gesù! Ma prima di riflettere sulla risposta del Signore, mi sembra giusto soffermarci un po' sulla loro pretesa. Non dovrebbe essere il contrario, cioè, non dovrebbero chiedere al loro Maestro di insegnare loro come compiere la sua volontà, piuttosto che invitarlo a compiere la loro? Gesù anche stavolta non si scompone, però sicuramente un po' ci sarà rimasto male. Vede i suoi compagni ancora persi in questi discorsi sul potere, sui posti di onore. La risposta di Gesù ribadisce quella che è la volontà del Padre: «Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Questo è il “calice” che ogni discepolo deve essere disposto a bere per giungere alla felicità eterna, per entrare nella gloria del Padre. L'obbedienza alla volontà di Dio, obbedienza portata fino alle estreme conseguenze, fino alla donazione totale di sé che apre a noi le porte dell'eternità. Quelle porte Gesù ce le ha spalancate con il sacrificio totale di se stesso; resteranno spalancate anche per noi solo se sapremo seguirlo sulla stessa strada e quindi donando la nostra vita a Dio e ai fratelli senza riserve. Piuttosto che continuare a chiedere a Dio di fare la nostra volontà, chiediamogli di darci la forza di compiere la sua, perché, fino a prova contraria, è l'unica che ha vinto la morte!

di Fabio Tricarico

**UFFICIO PASTORALE DIOCESANO****Scuola di formazione per operatori pastorali**

Gli incontri si svolgeranno ogni lunedì, dal prossimo 19 ottobre, dalle ore 18,45 alle 21 presso le strutture della parrocchia Madonna della Pace.

La scuola è strutturata in un biennio comune a tutti gli operatori pastorali e in itinerari specifici per i diversi servizi pastorali.

**PASTORALE GIOVANILE****Incontri di spiritualità per giovani**

Riprende l'appuntamento mensile di preghiera che il Centro Diocesano Vocazioni e il Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile rivolgono ai giovani, a livello cittadino.

Il tema annuale scelto è riferito al Salmo 8 “Che cosa è l'uomo perché te ne curi?” (Salmo 8,5)

Le date:

15 ottobre 2009 - 12 novembre 2009

14 gennaio 2010 - 4 febbraio 2010

I luoghi - ore 21

Molfetta - Chiesa SS.mo Crocifisso

Ruvo - Chiesa San Giacomo

Giovinazzo - Chiesa San Francesco

Terlizzi - Parrocchia B.M.V. Immacolata

**UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI****Segnalazione eventi parrocchiali e associativi**

Per favorire una efficace comunicazione e circolazione di notizie il sito diocesano e lo stesso *Luce e Vita* può ospitare le vostre segnalazioni, ovviamente con congruo tempo di anticipo. È possibile farlo inviando una mail a [luceevita@diocesimolfetta.it](mailto:luceevita@diocesimolfetta.it), oppure compilando l'apposito modulo presente sul sito (sezione segnalazioni, sulla colonna di destra) oppure ancora inviando in cartaceo presso la redazione.

**ISTITUTO SACRO CUORE - RUVO****Professione di Suor Maria Voci**

Sabato 24 ottobre, alle ore 17 presso la Concattedrale di Ruvo, il Vescovo presiederà la Celebrazione eucaristica in occasione della professione perpetua di Suor Maria Voci.

**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO****Ritiro diocesano dei Ministri Straordinari della Comunione**

Domenica 25 ottobre presso il Seminario Vescovile. Tema dell'anno: *L'Eucaristia, cuore della vita cristiana*. Programma: ore 9, Preghiera iniziale e Spunti di meditazione. Ore 10,45, Santa Messa. È previsto il servizio pullman da Ruvo alle ore 8,30 e da Terlizzi alle ore 8,40.

**AZIONE CATTOLICA-FAMIGLIA E VITA****Seminario di studi per coppie animatrici**

Si svolgerà dal 13 al 15 novembre 2009 presso la Domus Mariae, dal titolo “Casa facendo... abitare gli spazi e vivere le relazioni”, e focalizza la sua attenzione sulla cura delle relazioni interpersonali, in particolare nell'ambito della realtà familiare, intorno alle quali costruire progetti forti e condivisi, che diano il senso di un patrimonio morale e di valori da trasmettere di generazione in generazione. Previsti gli interventi di F. Miano (pres. naz.), Prof.ssa Consuelo Corradi (preside Facoltà Scienze della Formazione alla Lumsa), don Luciano Andriolo (assistente AC diocesi di Milano), don Renzo Bonetti (consulente Pontificio Consiglio per la Famiglia), Coniugi Gillini-Zattoni (consulenti familiari e docenti Istituto Giovanni Paolo II per gli studi su matrimonio e famiglia).